

Giovanni Cavassori

La prima volta che vidi una il lavoro scultoreo di Giovanni Cavassori fu a Villa Nogarola (detta anche Villa Scopoli) ad Avesa (VR).

Rimasi meravigliata da queste forme dall'aspetto morbido ma dal fortissimo potere emotivo.

In quell'occasione vidi Red e Blob quore .

In seguito seppi dall'artista che la grande scultura Red rappresentava un motociclista dove i volumi del corpo umano, della moto e delle nuvole che attraversava si fondevano diventando un tutt'uno, un grande globo colorato, una sorta di altro da sé.

Immediatamente ripensai a "Forme uniche nella continuità dello spazio" di Umberto Boccioni dove l'uomo che corre nella realtà moderna viene trasfigurato dall'attrito della velocità e dal vento.

Recandomi successivamente nello studio dell'artista potei vedere una buona parte della sua produzione e ancora mi colse una grande meraviglia paragonabile a quella di un bambino davanti ad una sfavillante vetrina di giocattoli.

Ed allora fui conquistata da Gambe rosa , Gambe blu e da Foglie verdi che mi fa pensare all'evoluzione cellulare di una verdura.

Giocose e coloratissime sono destinate ad essere agganciate direttamente al muro, in quel momento acquisteranno una forza ancora maggiore, dalle pareti esploderanno nuove forme di vita colorate.

L'artista affronta la scultura con un metodo di lavoro assolutamente personale.

Dopo avere costruito l'opera, la smonta consegnando le forme a delle sarte che hanno il compito di realizzare degli "abiti" su misura a questi elementi, le cuciture segneranno i volumi e disegneranno le forme.

In queste sagome di tela l'artista inietterà poi del poliuretano, ottenendo forme piene e sode che successivamente saranno assemblate e dipinte dall'artista. L'opera sarà così conclusa.

Credo che il lavoro di questo artista non finirà mai di stupirmi, penso che faccia parte delle persone che hanno il coraggio di sognare.

Marika Santoni